

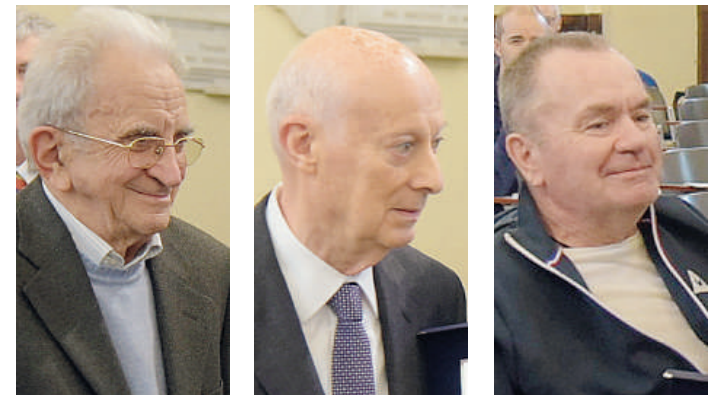
Omati, premio La Salle: qui i valori che hanno fatto di me l'uomo che sono



Il tavolo degli organizzatori del premio, che viene conferito ogni anno ad un ex allievo e dal 2015 anche ad una figura esterna degna di merito FOTO LUNINI



Roberto Egalini (a destra) consegna il La Salle 2017 a Felice Omati



Le tre Stelle: Pietro Calzarossa, Francesco Corvi Cardona e Walter Cabrini

Il riconoscimento degli ex allievi del San Vincenzo per il suo ruolo istituzionale. Premiato anche l'imprenditore Casella

Gabriele Faravelli

PIACENZA

● L'impegno nel mondo istituzionale e la capacità di diventare un imprenditore di successo. Sono questi i valori che hanno guidato l'assegnazione dei premi La Salle d'oro e La Salle 2017, i riconoscimenti che la storica associazione Ex Allievi del "Collegio San Vincen-

zo di Piacenza dei Fratelli delle Scuole Cristiane" conferisce annualmente. La cerimonia di premiazione si è tenuta ieri mattina al seminario vescovile di via Scalabrini, da parte del presidente dell'associazione Roberto Egalini insieme a Fratello Egidio Mura, Maurizio Dossena e alla presenza della presidente di Confederex nazionale Liliana Beriozza. Il La Salle d'oro, che dal 2015 viene assegna-

to a un non ex-allievo che abbia onorato Piacenza in qualche importante campo della vita pubblica, è andato a Pietro Casella con la seguente motivazione: "Grande imprenditore sempre attento alle problematiche socio culturali del nostro territorio". Assente per motivi personali, Casella ha mandato una lettera per ringraziare l'associazione: "Grazie è una parola semplice e luminosa, piena di sentimenti e di sensazioni positive che purtroppo viene usata sempre meno spesso. Esprimo gratitudine per aver conseguito un riconoscimento così importante, basti vedere chi lo ha meritato prima di me. Ho bellissimi ricordi di infanzie del collegio, anche perché lo aveva fre-

quentato uno dei miei fratelli prima di me. Lì mi sono stati trasmessi dei valori che erano gli stessi della mia famiglia e che in seguito ho messo in pratica nella mia vita professionale e personale. Terrò questo premio per sempre come una delle cose più care". Il premio La Salle, istituito dall'associazione nel 1991 per gli ex allievi del San Vincenzo che hanno offerto testimonianze e si sono distinti nel campo sociale, professionale, imprenditoriale ed ecclesiale, va invece a Felice Omati "quale grato riconoscimento per aver ricoperto ruoli importanti nelle istituzioni della nostra città". «Questo è un premio che dovrebbe andare a tutto il San Vincenzo - ha detto Omati - perché sia

i miei genitori sia i fratelli del collegio mi hanno impartito quell'educazione personale che ha contribuito a fare di me l'uomo che sono diventato. Sono stato qui in anni difficili, dal 1941 al 1944, in piena seconda Guerra Mondiale. Ricordo che all'inizio pensavamo fosse quasi una cosa bella, ci na-

scondevamo all'interno della cantina, ma nel 1944, con i bombardamenti in città ci siamo resi conto della gravità della situazione. In generale, posso dire di avere imparato tantissime cose con i fratelli, quel periodo è stato fondamentale per me». I valori della vicinanza alle attività dell'associazione hanno invece caratterizzato l'assegnazione delle Stelle d'Argento agli ex allievi. La prima va a Pietro Calzarossa, "sempre vicino alla nostra vita associativa", la seconda a Francesco Corvi Cardona "sempre presente e vicino alla nostra associazione e apprezzato farmacista". Infine, una targa speciale per un altro ex allievo, Walter Cabrini, accolto da tutti con un lungo applauso.

3

Le tre Stelle d'argento sono andate a Pietro Calzarossa, a Francesco Corvi Cardona e a Walter Cabrini

Le caldaroste che fanno bene al cuore della Caritas

Castagnata benefica degli alpini di Piacenza e di Bobbio al "Samaritano"

PIACENZA

● Anche un semplice sacchetto di caldaroste può fare la differenza e dare una mano a chi ne ha più bisogno. Soprattutto se chi lo prepara ha un gran cuore. Come gli Alpini di Piacenza e di Bobbio, che ieri pomeriggio hanno dato vita a una castagnata benefica in favore della Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio. Per tutto il pomeriggio il Centro "Il Samaritano" di via Giordani è stato teatro di una serie di iniziative di solidarietà, con giochi per i più piccoli e lotteria a premi. Ma soprattutto con le caldaroste preparate dai volontari degli Alpini che hanno anche servito basturron, vin brulé e cioccolata calda, in collaborazione con l'Associazione "Carmen Cammi" volontari per la Caritas e laboratorio Il Nodo del Sa-



I protagonisti dell'iniziativa i cui proventi sono per la Caritas FOTO LUNINI

maritano.

Il segreto per fare delle buone caldaroste? «Lasciare prima le castagne nell'acqua per un paio di giorni - hanno svelato - così diventano più morbide. Noi le raccogliamo nella zona della Val d'Arda».

Come ha spiegato la volontaria Caritas Anita Natali Marchesi, «questa è un'importante iniziativa che noi volontari abbiamo deciso di portare avanti con gli Alpini per dare

un contributo economico a tutti i progetti della Caritas come il servizio guardaroba e il dormitorio. Ne abbiamo in programma altre come i mercatini e le feste per i bambini. Il messaggio che vorremmo lanciare è che abbiamo bisogno di tutti i piacentini. C'è grande generosità da parte loro, ma noi abbiamo necessità di un'ulteriore e costante sforzo per dare continuità ai nostri progetti»._GF

g.30.10.17

DALLANEGRA

Tel. 0523 593344

Via Don G. Dieci, 12 - PC

www.dallanegra.it

AutoExpo

 AUDI A3 SPB 1.2 TFSI Km. 49.000	 DACIA Duster 1.6 GPL Anno 2012	 SUBARU XV 2.0 TD Km. 41.000
 SUZUKI Jimny 1.5 TD Km. 94.000	 SUZUKI S Cross 4WD 1.6 TD Km. 76.000	 SUZUKI Vitara 1.4 Boosterjet Top 2WD Aut. Km. 20.000
 TOYOTA Verso 1.8 Benz. Km. 81.000	 VW Golf Cabrio 1.2 TSI Km. 55.000	 VW Golf Plus 1.9 TD Aut. Km. 68.000
 SUBARU Forester 2.0 TD Exclusive Km. 47.000	 FORD Ka 1.2 Km. 115.000	 AUDI A3 SPB 1.4 TFSI Km. 55.000